

## COMUNICATO STAMPA

### **Carcinoma ovarico avanzato, alla Federico II di Napoli un innovativo intervento per eradicare il tumore ed evitare recidive**

Un complesso ed innovativo intervento ha permesso ad una donna affetta da carcinoma ovarico avanzato di essere sottoposta ad un trattamento radicale e di poter ottenere una significativa riduzione del rischio di recidiva. È la storia di Claudia (nome di fantasia a tutela della privacy) che era stata ricoverata presso l'Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II di Napoli con la diagnosi di carcinoma ovarico avanzato. La paziente, a seguito di un lungo studio clinico del Gruppo Oncologico Multidisciplinare ginecologico coordinato dal professor **Carmine De Angelis**, e dopo un adeguato trattamento medico, è stata ritenuta idonea per affrontare un innovativo intervento di citoriduzione associata ad una chemio ipertermia intra peritoneale. Ma vediamo di cosa si tratta. *«Semplificando – spiega il professor **Giuseppe Bifulco**, Direttore della UOC di Ginecologia e Ostetricia della Federico II – possiamo affermare che questa procedura, unitamente all'intervento chirurgico radicale, è uno dei più innovativi percorsi terapeutici nel trattamento del carcinoma ovarico. Nel corso dell'intervento, infatti, la paziente è stata trattata con l'impiego di farmaci chemioterapici per via intraperitoneale, vale a dire che le cellule cancerose sono entrate così in contatto diretto con l'agente citotossico ed in questo modo è possibile minimizzare il rischio di una recidiva».*

Il lungo e complesso intervento (ben 6 le ore di sala operatoria) è stato eseguito con successo presso il DAI Materno Infantile, ha visto la collaborazione tra l'equipe della Chirurgia Oncologica Ginecologica del professor Bifulco e quella della Chirurgia Coloretale coordinata dal professor **Gaetano Luglio** (DAI di Chirurgia generale, dei trapianti e gastroenterologia, diretto dal prof. **Giovanni De Palma**). L'intervento si è concluso con un decorso senza complicanze, la paziente è stata dimessa in ottime condizioni cliniche generali.

*«Queste procedure chirurgiche innovative sono il frutto della collaborazione tra le diverse unità operative – spiega il Direttore Generale **Giuseppe Longo** - ma soprattutto sono possibili grazie allo strettissimo legame che da sempre lega la componente assistenziale a quella della ricerca universitaria. Un connubio che consente alla nostra Azienda di promuovere innovazione chirurgica e trattamenti all'avanguardia per la gestione di patologie oncologiche avanzate».*

Dott.ssa Alessandra Dionisio  
I.O. Comunicazione, URP e Ufficio Stampa  
Staff Direzione strategica aziendale  
Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II  
081/746 2674 - 338 /4153199  
alessandra.dionisio@unina.it